



Comitato Nazionale  
per le celebrazioni del  
centenario della nascita di  
**GIULIO CARLO ARGAN**  
1909-2009

Edoardo Sassi, *Ricordando Argan*, in  
"Corriere della sera", 16 novembre 2009  
(Cronaca di Roma), p. 11



**LE CELEBRAZIONI**

**Cento anni fa  
nasceva Argan**

A PAGINA 11  
Edoardo Sassi

# Ricordando Argan

*Cento anni fa nasceva il grande critico  
che fu il primo sindaco non Dc di Roma*

## Storico dell'arte

Il suo manuale in tre volumi è stato per generazioni di studenti un simbolo della storia dell'arte. Quando era nella sua giunta, Nicolini inventò l'Estate Romana

## Il convegno



## Protagonisti

In alto, Giulio Carlo Argan, storico dell'arte e sindaco di Roma. Da sinistra, tra i relatori del convegno, Maurizio Calvesi e Salvatore Settis

Convegno in onore di Argan, giovedì, all'Accademia nazionale dei Lincei (Palazzina dell'Auditorio, via della Lungara 230). In apertura, ore 9, messaggi del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del ministro Sandro Bondi. A seguire, interventi di Gillo Dorfles (in video), Maurizio Calvesi, Marisa Dalai Emiliani, Irving Lavin, Edoardo Vesentini, Salvatore Settis, Antonio Pinelli, Marilyn Aronberg, Sandra Pinto, Marcello Fagiolo. Sessione pomeridiana alle 15. Il programma completo è sul sito del centenario [www.giuliocarloargan.org](http://www.giuliocarloargan.org).



Cento anni fa, Giulio Carlo Argan. Non uno storico dell'arte, ma lo storico dell'arte, per tutti: anche per generazioni di studenti di licei e medie superiori in genere, che magari mai più avrebbero incrociato questa splendida disciplina dopo la scuola, e che comunque ebbero tra le mani quel suo manuale in tre volumi — *l'Argan*, appunto — simbolo di studio della storia dell'arte per intere generazioni.

Geniale, il professore (almeno ad avviso di chi quei manuali e altre sue pubblicazioni, per passione o per dovere, imparò pressoché a memoria in studi universitari). E ammirato. E discusso e criticato (molto). Ma questo capita a tutti, anche a lui che da indipendente del Pci ebbe un altro primato storico: l'esser stato, dal 1976 al 1979, il primo sindaco non democristiano di Roma, città dove non era nato (nacque infatti a Torino nel 1909), ma dove visse per più di mezzo secolo (e qui è morto, nel 1992).

E per dimostrare la grandezza anche del prosatore-Argan (una scrittura non facilissima, la sua, ma di un livello per cui bisognerebbe chiedere aiuto a troppi superlativi...) diverte qui citare, pur in una miriade di pubblicazioni scientifiche di grande livello, due passi legati

proprio alla capitale: «Roma è in decadenza da sempre, o quasi: sono quasi duemila anni che vive nel ricordo e nel rimpianto del suo passato. Però, fino alla presa di possesso da parte della borghesia capitalista, Roma ha saputo decadere con dignità e perfino con stile. Non conosco una città che sappia peggiorare meglio di Roma. Immagini che cosa saranno Brasilia o Chandigar fra tre o quattrocento anni?». E quest'altro: «Romano d'elezione: avendo vissuto per vent'anni a Torino e per cinquanta a Roma, sono per un quarto piemontese e per quasi tre quarti romano. Amo certamente più Roma che Torino, anche perché quasi tutti i miei affetti e le mie amicizie sono a Roma. Essendo romano il mio ambiente, mi considero romano anch'io: un romano che fino a vent'anni è stato torinese. Aggiungo che i miei studi gravitano in gran parte sul tema di arte-città: se c'è una città dove l'identità è evidente, è Roma. Sarei ingrato se non dicessi che Roma mi ha dato assai più illusioni (di illusioni si vive) che delusioni (di delusioni si muore)».

Ed è proprio Roma che si appresta a celebrarlo con un importante convegno promosso dal «Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giulio Carlo Argan 1909-2009»,

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del ministero per i Beni culturali (di cui Argan, che dei beni culturali fu infaticabile difensore, fu alto funzionario dal 1933 al 1955, ideatore e fondatore tra le altre cose, insieme a Cesare Brandi, dell'Istituto Centrale del Restauro, primo istituto al mondo del suo genere; Argan fu poi anche senatore). Il convegno si svolgerà giovedì dalle 9 presso l'Accademia Nazionale dei Lincei e il giorno prima, mercoledì (alle 11,30), presso l'Istituto nazionale di Archeologia e Storia dell'arte a Palazzo Venezia, in una conferenza stampa saranno presentate una serie di altre iniziative legate al centenario e che proseguiranno anche per tutto il 2010. Le iniziative verranno illustrate da Antonio Pinelli (presidente del Comitato) e da Marisa Dalai Emiliani (presidente dell'Associazione Bianchi Bandinelli). Renato Nicolini, che nella giunta di Argan fu assessore alla Cultura (assurgen-

do quasi al ruolo di «legghenda» per l'invenzione, nel '77, in pieno clima da anni di piombo, della prima edizione dell'Estate Romana) ricorderà l'impegno del grande studioso e docente universitario in qualità di sindaco, mentre lo scultore Nicola Carrino (attuale presidente dell'Accademia Nazionale di San Luca) presenterà il logo ufficiale delle celebrazioni. Sarà inoltre presente Paola Argan, figlia di Giulio Carlo.

**Edoardo Sassi**